

Il vento ha sbriciolato una vetrata del Castello

Il comune ha sollecitato la Soprintendenza ma per il momento mancano i soldi

Orazio Caruso

PATERNÒ

«La vetrata della bifora del Castello Normanno di Paternò al secondo piano del dongione, da mesi è rotta ed ancora, dopo diverse segnalazioni inoltrate agli enti preposti, non è stata riparata». A denunciare il fatto sono i dirigenti di SiciliAntica e Archeoclub Ibla Major, associazioni no profit attive nel territorio per la tutela dei beni culturali. «Da mesi la bifora si presenta in condizioni pietose - dice Giuseppe Barbagiovanni di SiciliAntica - e l'ufficio alla Cultura del comune paternese è stato informato del pessimo stato in cui si trova la vetrata, rotta non per atti vandalici, ma per il forte vento che ha imperversato qualche mese addietro nella zona». Ma l'ente

che dovrebbe intervenire per mettere in sicurezza la struttura, rimpiazzando il vetro spaccato è il Polo Museale. Da quello che emergerebbe fino adesso l'intervento non è stato effettuato in quanto non ci sarebbero le somme necessarie per la riparazione.

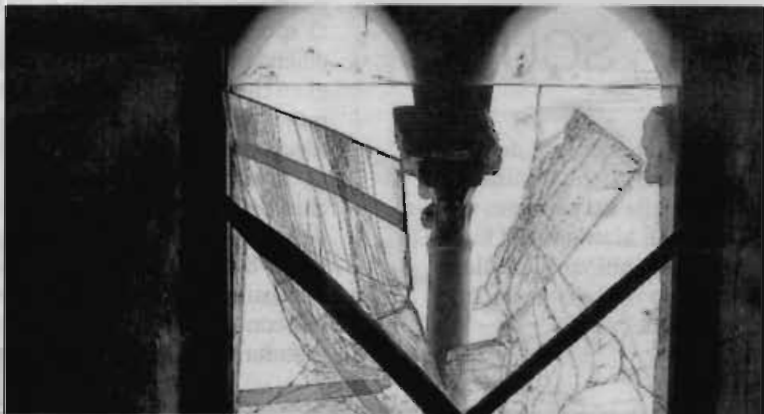
All'interno del Castello Normanno altre quattro finestre di dimensioni ridotte presenterebbero delle criti-

cità sulle quali bisognerebbe immediatamente intervenire. La bifora spaccata si trova nel salone dove solitamente si tengono gli incontri pubblici; stanza in grado di ricevere anche delle scolaresche, piuttosto numerose, come è avvenuto 24 ore addietro, quando i bambini delle quarte classi del secondo circolo didattico «Giovanni XXIII», hanno avuto modo di

visitare il dongione normanno, guidati dai ciceroni di SiciliAntica Mimmo Chisari e Giuseppe Barbagiovanni. È stata una visita tormentata, visto che dalla vetrata rotta entrava un vento piuttosto pungente.

«Stiamo seguendo con la massima attenzione il caso - dicono il sindaco Nino Naso e l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Gulisano - tant'è che ci siamo preoccupati subito di mettere in sicurezza l'area. In secondo luogo siamo in stretto contatto con la Soprintendenza interessata al ripristino della vetrata dalla bifora».

Ieri, intanto, per parlare della tutela dei beni monumentali l'Archeoclub Ibla Major ha organizzato un incontro alla chiesa dell'ex Monastero di piazza Indipendenza, al quale ha partecipato Rosalba Panvini, sovrintendenza beni culturali. Si è discusso del quadro realizzato da Sofonisba Anguissola, prima pittrice donna del rinascimento autrice del quadro della Madonna dell'Idria. (*OC*)



Beni monumentali. La bifora danneggiata dal vento (*FOTO OC*)